

<u>Il Metodo Gordon</u>	
<p>Il metodo consiste in tecniche per migliorare la comunicazione e renderla più efficace dal punto di vista psicologico.</p> <p>In modo particolare Gordon ha rivolto l'attenzione sulla relazione insegnante-alunno per impostare una comunicazione costruttiva fra alunno ed insegnanti e fra allievi stessi</p> <p>Quattro sono le tecniche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ascolto attivo 2. messaggio in prima persona 3. metodo senza perdenti 4. metodo del problem solving 	
<p>Ascolto attivo</p> <p>Nell'ascolto attivo si evita l'uso dei termini "controllare, ordinare, esigere, punire", a favore di "ascoltare, collaborare, confrontarsi". Può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • passivo, se si ascolta solo con attenzione • con messaggi di accoglienza verbale che comunicano l'ascolto • con invito, se si incoraggia a proseguire <p>attivo, se si riflettere senza dare giudizi</p>	<p>Messaggio in prima persona (Messaggio IO)</p> <p>Inviando un messaggio in prima persona, il docente comunica i propri sentimenti (IO SENTO, IO PROVO ...), e permette all'alunno di comprendere il vissuto e lo stato d'animo dell'insegnante. Il docente dunque non usa la forma "TU SEI", pertanto l'alunno non assumerà atteggiamenti di difesa.</p>
<p>Metodo senza perdenti</p> <p>Viene utilizzato nei conflitti complessi, quando l'ascolto attivo o il messaggio in prima persona non hanno portato a soluzione. In generale dalle parti in conflitto emerge un sentimento di piacere reciproco, che porta ad una relazione calorosa ed al benessere di entrambi. L'obiettivo è il rispetto dei diritti di entrambi, senza sopraffazione, attraverso una soluzione condivisa che si articola nelle seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) identificare e definire il conflitto, comprendere cioè i bisogni, i sentimenti e le preoccupazioni di entrambe le parti con il metodo dell'ascolto attivo 2) enumerare le possibili soluzioni 3) valutare le soluzioni enumerate 4) scegliere la soluzione reciprocamente accettabile più conveniente 5) definire le modalità di applicazione della decisione 6) rivedere e rivalutare le decisioni 	<p>Metodo del problem solving</p> <p>Si articola nelle seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) si espone il problema 2) si considerano le proposte alla soluzione 3) si valutano gli i pro ed i contro delle proposte 4) si sceglie la proposta ritenuta migliore 5) si mette in pratica 6) si verificano dei risultati

Per prevenire i conflitti ed acquistare/mantenere la fiducia che gli alunni ripongono nel docente, si possono attivare anche altri metodi:

- il **"tempo relazionale"**, un intervallo di tempo di una decina di minuti, in cui l'alunno trova spazio per sfogare, in modo confidenziale, ansie, preoccupazioni e disagi che, se non espressi e supportati dal docente ed i compagni, possono confluire in un atteggiamento negativo;
- il **"circle time"**, tende a creare un ambiente coeso, stimolando la solidarietà ed il rapporto emotivo. Gli alunni discutono su un argomento da loro scelto, ponendosi in cerchio in modo da creare un clima di collaborazione e di amicizia, mentre il docente facilita e monitora gli interventi.